

► *L'Aurora ora guarda all'esordio casalingo*

Jesi, non sono bastati il cuore e l'orgoglio

SERIE A2

DANIELE BARTOCCI

Jesi

Non sono bastati il cuore e l'orgoglio all'Aurora. A Chieti, nel giorno del debutto, la truppa di coach Lasi è uscita sconfitta per 82-77 al termine di un match che ha visto Chieti dominare il secondo quarto e l'inizio del terzo, andando perfino sul +22 per poi essere praticamente raggiunta da un'Aurora coriacea e sempre combattiva.

Il poker d'assi formato da Allegretti (18 punti per lui), Monaldi (20), Armwood (16) e Abbott (13) hanno comunque fatto la differenza; nelle file di Jesi ottima è stata la prestazione di Greene (28 punti) e Santiangeli (21), mentre Hunter (6) e Gueye (solo 3) dai quali ci si aspettava di più dopo le ultime amichevoli pre-season disputate a buoni livelli. L'Aurora Jesi, così come avvenuto in alcuni test estivi, ha dimostrato ancora una volta di non saper gestire energie, intensità e concentrazione nell'arco dei 40' minuti, mettendo in evidenza continui black-out che alla lunga condizionano il punteggio finale.

Coach Lasi e il suo staff dovranno lavorare molto sia dal punto di vista tattico che da quello psicologico. Il campionato è ancora molto lungo e i commenti di inizio stagione lasciano il tempo che trovano.

"L'Aurora è una squadra che dovrà superare i propri limiti, gettando in campo grande intensità e determinazione - avevano sottolineato più volte in estate Lasi e il suo staff - Un roster che dovrà saper far bene le sue cose, trascinato dallo spirito combattivo con cui è stata costruita, e



Il giovane Janelidze

a cui si chiede costanza di rendimento in allenamento e in partita. Altrimenti verranno a galla i nostri limiti e le nostre lacune".

Domenica pomeriggio alle ore 18 all'Ubi Bpa Center è in programma l'esordio casalingo contro la ora Sù Ravenna, considerata squadra abbordabile, almeno sulla carta, che all'esordio è stata sconfitta due giorni fa tra le mura amiche dall'ambiziosa Ferrara.

Per quanto riguarda la squadra jesina non sono annunciate defezioni, anzi Janelidze dovrebbe essere in grado di sostenere un minutaggio maggiore dopo un'altra settimana di allenamenti a pieno ritmo con il gruppo.

Tra i romagnoli invece la vecchia conoscenza di turno è il pesarese Matteo Malaventura, 37 anni suonati ed esperienza in abbondanza anche nel massimo campionato, ma ancora tanta voglia di sgambreggiare sui parquet di mezza Italia per aiutare la squadra ravennate a conquistare la salvezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

